



Bando di selezione per l'assegnazione di n. 1 Borsa di studio (Scadenza 24.07.2009) da Ente Parco

BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 BORSA DI STUDIO POST LAUREA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI FOTINTERPRETAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DAL TITOLO **CARTA DEGLI HABITAT DI PASCOLO DELLE ALTE QUOTE DEL PARCO**.

Articolo 1 – Introduzione e dotazione finanziaria

Il Parco Nazionale della Majella in esecuzione alla Determinazione del Direttore n. 453 del 17.12.2008 bandisce n. 1 borsa di studio finalizzata alla conoscenza dei pascoli delle aree di altitudine della Majella e nello specifico per lo svolgimento dei punti 1, 2 e 4 di cui alla scheda tecnica (allegato 1) del progetto Carta degli habitat di pascolo delle alte quote del Parco Nazionale della Majella. In particolare, la borsa di studio riguarderà:

- a. fotointerpretazione di ortofotocarte digitali recenti relative al piano subalpino del Parco;
- b. sopralluoghi per stabilire le "verità a terra", finalizzate ad affinare la capacità interpretativa e a risolvere situazioni dubbie;
- c. verifica sul campo su almeno il 20 % dei poligoni delle attribuzioni date con la fotointerpretazione;
- d. restituzione su supporto GIS sotto forma di file Shape con associata tabella contenente i seguenti campi descrittivi:
 - macrotipologia di pascolo (pascolo xerofilo, pascolo mesofilo, pascolo acidofilo, gariga altomontana, tundra alpina, ecc.);
 - grado di copertura della vegetazione (totale, quasi totale, media, bassa, molto bassa);
 - grado di pendenza (elevata, media, bassa, subnulla, nulla);
 - posizione nel profilo geomorfologico (cresta, versante, base di versante, fondovalle, impluvio ed espluvio).

L'importo della borsa di studio è di € 3.000,00 (tremila/00) al lordo delle eventuali ritenute di legge.

L'attività dovrà essere svolta entro i quattro mesi dalla data di sottoscrizione del contratto. Sulla base dei risultati ottenuti dal borsista e delle disponibilità delle risorse finanziarie a disposizione, nel rispetto degli obblighi e vincoli di finanza pubblica è prevista la possibilità di rinnovare la borsa alle stesse condizioni economiche per la prosecuzione delle attività del progetto prevista per il piano alpino.

Articolo 2 - Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso per il conferimento della succitata borsa di studio coloro che siano in possesso del diploma di laurea conseguito ai sensi dell'ordinamento didattico previgente il D.M. n. 509/1999 o del diploma di laurea specialistica/magistrale in Scienze biologiche, naturali, ambientali ed equipollenti, Scienze Forestali o equipollenti.

Inoltre, i candidati dovranno essere in possesso dei requisiti minimi per lo svolgimento dell'attività prevista dal contratto e di competenze nella materia oggetto della ricerca.

Possono, inoltre, partecipare i cittadini non appartenenti all'Unione Europea che siano in possesso di analogo titolo accademico conseguito all'estero, preventivamente riconosciuto dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Art. 3– Modalità di presentazione delle domande

La domanda di accesso alla procedura di selezione deve pervenire, in busta chiusa recante all'esterno la dicitura "Domanda di partecipazione alla selezione per n. 1 borsa di studio **CARTA DEGLI HABITAT DI PASCOLO DELLE ALTE QUOTE DEL PARCO**".

", presso la Sede operativa del Parco Nazionale della Majella in via P.zza Duval – 67030 Campo di Giove (AQ), entro e non oltre il termine delle ore 13:30 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso. Le domande possono essere presentate a mano o inviate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno; per queste ultime farà fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante, purché pervengano entro i sei giorni successivi la scadenza.

Nella domanda di partecipazione l'interessato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome ed il nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) il codice di identificazione personale (codice fiscale);
- d) la residenza, con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale;

- e) la cittadinanza posseduta;
- f) il diploma di laurea posseduto, l'università presso la quale è stato conseguito, nonché la data del conseguimento;
- l) l'indirizzo dove si desidera che vengano inviate le eventuali comunicazioni relative al concorso oggetto della domanda, nonché il recapito telefonico e l'impegno a far conoscere le eventuali successive variazioni.

Ai fini della valutazione dei titoli, prevista dal successivo art. 5, i candidati debbono allegare alla domanda di ammissione i seguenti documenti:

- 1) certificato di laurea, in carta libera, con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto, della votazione riportata nell'esame di laurea e della data in cui quest'ultimo è stato sostenuto ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, relativa all'avvenuto conseguimento del diploma di laurea ed all'indicazione della votazione riportata nei singoli esami di profitto;
- 2) pubblicazioni nelle materie oggetto del contatto di collaborazione;
- 3) titoli culturali, professionali e di servizio regolarmente attestati dal datore di lavoro o Ente di formazione;
- 4) curriculum vitae et studiorum;
- 5) elenco generale di tutti i documenti e titoli presentati;
- 6) elenco specifico e dettagliato di tutti i lavori presentati, con la distinzione tra pubblicazioni e dattiloscritti e l'indicazione, per ciascuno di essi, del titolo e dei nomi di eventuali collaboratori.
- 7) la dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, delle copie dei documenti presentati, nonché delle copie delle pubblicazioni.

Tutti i documenti sopra elencati dovranno essere inviati, a pena di esclusione, unitamente alla domanda di ammissione alla procedura di selezione.

L'aspirante candidato dovrà apporre in calce alla domanda, a pena di esclusione, la propria firma.

Fermi restando i casi di esclusione espressamente indicati nel bando, potrà essere richiesta in qualsiasi momento la regolarizzazione delle domande che, sottoscritte e spedite nei termini, dovessero risultare formalmente irregolari per vizi sanabili, inesatte o non conformi al modello di domanda allegato al presente decreto.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte degli aspiranti o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 4 - Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice viene nominata con Determinazione del direttore ed è composta da 3 membri.

Art. 5 - Valutazione titoli

Per la valutazione dei titoli ciascun componente della Commissione dispone di 10 punti e, pertanto, la votazione finale verrà espressa in trentesimi.

Ad ogni titolo verrà attribuito il seguente punteggio

a) fino a 1,5 punti per il voto di laurea, così ripartiti:

fino a 100/110 0 punti

101-104/110 0,5 punti

105-108/110 1 punto

109-110/110 1,5 punti

b) fino a 2,5 punti per dottorati di ricerca o assegni di ricerca in materia oggetto dell'incarico

c) fino a 1,5 punti per Master o corsi di perfezionamento riconosciuti della durata di almeno 400 ore, specializzazioni e altri titoli universitari in materia oggetto dell'incarico;

c) fino a 2 punti per pubblicazioni inerenti l'argomento;

d) fino a 2,5 punti per esperienze di lavoro o di ricerca sull'argomento regolarmente attestate dall'organismo/Ente o società presso cui è stata svolta l'attività.

La Commissione Giudicatrice definisce la graduatoria finale di merito secondo l'ordine decrescente delle votazioni complessive riportate da ciascun candidato.

Sono inseriti nella predetta graduatoria soltanto i candidati ai quali sia stata attribuita una votazione complessiva non inferiore a 18/30. I candidati saranno convocati per un colloquio teso ad accertare l'interesse e l'attitudine del candidato allo svolgimento del progetto di ricerca.

La graduatoria sarà pubblicata entro 30 giorni dal colloquio motivazionale sul sito www.parcomajella.it e sarà affissa all'Albo dell'Ente. Il vincitore sarà contattato a mezzo di comunicazione tracciabile (raccomandata postale, telegramma, raccomandata a mano, etc.). Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. 15 maggio 1997, n° 127, come

modificato dall'art. 2 della L. 16 giugno 1998, n° 191, se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane d'età.

In caso di rinuncia o decadenza dei vincitori, il contratto di collaborazione potrà essere assegnato, entro quattro mesi dalla data del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali, a coloro che risultino utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

Art. 6 - Condizioni per lo svolgimento della collaborazione

La durata della borsa decorre dalla data stabilita dall'Ente all'atto del conferimento della stessa.

La predetta data non potrà, comunque, essere anteriore a quella del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali e di nomina del vincitore.

Il collaboratore dovrà dare inizio alle attività di collaborazione, a pena di decadenza, entro un mese dalla data del provvedimento di approvazione degli atti concorsuali. Ritardi e/o interruzioni verranno giustificati a condizione che non compromettano la validità o l'esito finale del programma di ricerca e che siano imputabili esclusivamente a gravi motivi di salute o a casi di forza maggiore, debitamente comprovati e portati a conoscenza con mezzi idonei (fax, raccomandata con avviso di ricevimento, posta celere, corriere espresso).

L'eventuale rinuncia al contratto di collaborazione deve essere adeguatamente motivata. L'Ente Parco si riserva di valutare i motivi addotti a giustificazione della rinuncia e, ove ritenga che gli stessi siano insufficienti o incongrui, può chiedere all'assegnatario la restituzione delle somme eventualmente già percepite.

Articolo 7 – Pagamento della borsa

Il contributo relativo al pagamento della collaborazione sarà effettuato in due rate così articolate:

- la prima rata, pari a 1/2 dell'importo, al conferimento dell'incarico;
- la seconda rata, pari a 1/2 dell'importo, al termine della collaborazione.

Il pagamento della seconda rata è subordinato alla verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta, che il collaboratore si impegna a rimettere al Direttore Generale con conseguente attestazione da parte del Direttore, ovvero del personale all'uopo incaricato, dell'esatto adempimento della prestazione.

Articolo 8 – Assegnazione delle borse

Al ricevimento della comunicazione di aggiudicazione della borsa, il vincitore dovrà rispondere con una comunicazione di accettazione dello stesso, in cui si impegna ad iniziare le attività entro i termini previsti dall'art. 6 del presente bando. In caso di non accettazione, o di mancato ricevimento di tale comunicazione, verranno contattati i candidati qualificatisi ai posti successivi della graduatoria.

Articolo 9 – Diritti e doveri

Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro subordinato e non vincola in alcun modo l'Ente alla costituzione di un rapporto di lavoro alla scadenza della stessa. La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali e assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

La sede per lo svolgimento di tali attività è identificata nelle strutture tecniche dell'Ente in Campo di Giove (AQ), fermo restando l'attività di campo da svolgere nelle aree di interesse. L'Ente si riserva di concordare altre sedi nel caso si ritengano necessarie, in funzione delle attività previste dal progetto di ricerca. Il borsista ha diritto di accedere alle strutture di ricerca a disposizione del Parco e di usufruire di mezzi, attrezzature e strumentazioni per l'espletamento delle attività di ricerca ad esclusione di automezzi per gli spostamenti.

Il borsista è tenuto ad osservare le norme regolamentari e di sicurezza in vigore presso il Parco. L'inosservanza delle norme del presente articolo e del bando di concorso, nonché dei regolamenti interni potrà comportare, ad insindacabile giudizio del Direttore del Parco, l'immediata decadenza del godimento della borsa e la restituzione degli importi già erogati. La copertura assicurativa per le attività da svolgere, di validità almeno pari alla durata della borsa, dovrà essere fornita dal borsista all'atto del conferimento dell'incarico.

Art. 10 – Responsabile del Procedimento

Responsabile del Procedimento è il Dr. Teodoro Andrisano.

Articolo 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la sede dell'Ente in Guardiagrele; essi saranno trattati

presso una banca dati informatica esclusivamente per le finalità di gestione della selezione e, successivamente all'erogazione della borsa di studio, del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato Decreto Legislativo, tra i quali figura anche il diritto di opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi.

Campo di Giove li, 09.07.2009

Parco Nazionale della Majella
F.to IL DIRETTORE (Dott. Nicola Cimini)

Allegato 1



REALIZZAZIONE DELLA CARTA DEGLI HABITAT DI PASCOLO NELLE AREE DI ALTA QUOTA DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

Premessa

Come previsto dalla programmazione delle attività di ricerca interna stabilite dall'Ente Parco, si intende avviare un'indagine relativa ai pascoli delle aree di altitudine della Majella finalizzata ad una corretta gestione sia per quanto attiene alla conservazione degli habitat di interesse comunitario 6210, 6230 e 6170, sia per la tutela del camoscio appenninico (*Rupicapra pyrenaica ornata*).

Relativamente al primo aspetto, infatti, le aree a pascolo rischiano, in mancanza di una oculata gestione, di degradarsi a causa di sfruttamento eccessivo o di sparire, con la colonizzazione di arbusti, per inutilizzo, almeno fino ad una certa quota.

Relativamente al camoscio appenninico, oltre alla sottrazione o al degrado della nicchia trofica di cui al punto precedente, il bestiame domestico costituisce una minaccia sia in termini di competizione, sia per quanto riguarda il rischio di trasmissione di patogeni.

Le indagini che si intende avviare hanno quindi, come fine ultimo, una oculata gestione dei pascoli nelle aree altomontane, anche sulla base delle loro caratteristiche di valore pabulare e capacità di carico. Esse riguardano, nel dettaglio, la redazione di carte tematiche, in scala 1:25.000, di seguito elencate:

- carta degli habitat di pascolo delle alte quote del Parco (oltre il limite superiore del bosco);
- carta del valore pabulare dei pascoli;
- carta della capacità di carico dei pascoli;
- carta delle presenze faunistiche (per valutare l'entità del pascolo degli animali selvatici).

Progetto e sua articolazione

L'attività che si vuole intraprendere in questa sede è relativa esclusivamente al primo dei punti sopra elencati.

Il progetto, che rientra nel discorso più generale di cartografia degli habitat di interesse comunitario dei SIC e della ZPS del Parco, è relativo alla rappresentazione cartografica in scala di dettaglio (1:25.000) della distribuzione degli habitat di pascolo (6210, 6230, 6170) presenti nelle alte quote del Parco.

Esso è articolato in due fasi successive relative, rispettivamente, al piano subalpino del Parco (dal limite superiore del bosco fino a circa 2400 m s.l.m.) ed al piano alpino (oltre 2400 m s.l.m. ca.):

Per ognuna delle due fasi il lavoro è articolato come segue:

1. fotointerpretazione. Al fine di avere una quantificazione il più possibile esatta delle superfici pascolive, è necessario effettuare *ex novo* l'interpretazione di immagini telerilevate; tale esigenza deriva dalla considerazione che nel tempo intercorso dalla produzione dei documenti cartografici esistenti alla stessa scala (carta della vegetazione allegata al Piano del Parco, carta dell'uso del suolo della Regione Abruzzo), le superfici sono verosimilmente cambiate a seguito dell'insacco, in diverse aree, di dinamiche successionali che conducono alla ricostituzione spontanea della vegetazione legnosa ed in particolare della muggheta appenninica;
2. verifica sul campo delle attribuzioni date con la fotointerpretazione ed individuazione, per tutti i poligoni di pascolo individuati, della fisionomia (specie dominanti) e delle caratteristiche ecologiche di massima della vegetazione. In aree campione si effettueranno elenchi floristici al fine di una migliore definizione delle tipologie vegetazionali.
3. attribuzione delle tipologie vegetazionali individuate agli habitat di interesse comunitario; nel caso dell'habitat 6210, va stabilito se esso è prioritario o no (se è presente una copiosa fioritura di orchidee);
4. restituzione cartografica su supporto GIS.

Metodologia

Il lavoro verrà eseguito attraverso l'interpretazione di ortofotocarte recenti in formato digitale, su supporto GIS. In particolare, verrà prodotto un file "Shape" corrispondente ad una carta di poligoni che rappresenta la distribuzione spaziale sul territorio oggetto dell'indagine delle macrotipologie di pascolo (pascolo xerofilo, pascolo mesofilo, pascolo acidofilo, gariga altomontana, tundra alpina, ecc.). La superficie minima dei poligoni è fissata in 5000 mq. Al file è associata una tabella contenente i seguenti campi descrittivi: grado di copertura della vegetazione (totale, quasi

totale, media, bassa, molto bassa), grado di inclinazione della stazione (elevata, media, bassa, nulla), posizione nel profilo geomorfologico (cresta, versante, base di versante, fondovalle), fisionomia (brometo, brachipodieto, festuceto, ecc.), ecologia di massima (tipo di substrato, presenza di affioramenti rocciosi e/o pietrosità superficiale, spessore e grado di umidità del suolo, stato di conservazione, processi dinamici in atto, ecc.).

Relativamente alla fotointerpretazione, molta attenzione sarà posta nello stabilire le “verità a terra” finalizzate ad affinare la capacità interpretativa e a risolvere situazioni dubbie.

Alla fine della fotointerpretazione saranno messe in atto:

- a. una campagna di verifica su almeno il 20 % dei poligoni per l'accertamento delle attribuzioni date;
- b. una campagna finalizzata alla descrizione, per tutti i poligoni della carta, della fisionomia della vegetazione e delle caratteristiche ecologiche di massima. In aree campione si effettueranno elenchi floristici al fine di una migliore definizione delle tipologie vegetazionali; .

Successivamente, sulla base delle informazioni raccolte, nonché dello stato attuale delle conoscenze fitosociologiche edite nella letteratura di settore, verranno attribuiti ai tipi fisionomici-ecologici individuati gli habitat della Direttiva 92/43/CEE come definiti nel corrispondente Manuale di Interpretazione versione Eur27. Molto attenzione dovrà essere posta a stabilire, soprattutto nel caso dell'habitat 6210, se si tratta di habitat prioritario oppure no.

Tempi

Il progetto ha durata di due anni (2009-2010), uno per ciascuna fase.